

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

DR. VINCENZO ZACCAGNINO

Località San Nazario - 71015 San Nicandro G.co (Fg)

Copia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

n. 24 del registro in data 30.04.2026

OGGETTO: Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) semplificato 2026–2028 ai sensi dell’art. 6 del D.L. 80/2021, convertito in L. 113/2021 e s.m.i., semplificato 2026-2028 dell’ASP Dr. Vincenzo Zaccagnino e dei relativi allegati confluiti nel Piano adottati e approvati. Determinazione.

L’anno **duemilaventisei**, il giorno **30** del mese di **aprile** alle ore 15:30 con la continuazione, nell’apposita sala delle adunanze presso la sede dell’ASP in località San Nazario, convocato **in seduta ordinaria** per le ore 15:30 con avviso scritto recante l’elenco degli argomenti da trattare notificato a tutti i consiglieri, si è riunito il **Consiglio di Amministrazione dell’ASP**.

All’appello nominale risultano:

		Presente	Assente
<i>Patrizia C. Lusi</i>	<i>Presidente</i>	SI	
<i>Flavio Marrocchella</i>	<i>Vice Presidente</i>	SI	
<i>Nazario Penna</i>	<i>Consigliere</i>	SI	
<i>Costantino De Luca</i>	<i>Consigliere</i>	SI	
<i>Michele Facchino</i>	<i>Consigliere</i>	SI	

Presiede l’avv. **Patrizia C. Lusi**, nella sua qualità di *Presidente*, a norma delle vigenti disposizioni dello Statuto.

Assiste il Direttore Generale *dott. Tommaso Pasqua*, ai sensi dell’art.14 del vigente Statuto.

La Presidente, accertata la legalità della seduta, invita il Consiglio a deliberare in merito all’argomento di cui all’oggetto, regolarmente iscritto al punto n. 02 dell’ordine del giorno;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- l’art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che entro il 31.01 di ogni anno debba essere approvato il PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) di durata triennale e che “*Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.*”;
- il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 ha individuato gli adempimenti assorbiti dal PIAO;
- il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 ha definito contenuti, struttura e modalità di redazione del PIAO, prevedendo modalità semplificate per gli enti di minori dimensioni;
- l’ASP è tenuta all’adozione del PIAO nei limiti della compatibilità ordinamentale;

RILEVATO CHE il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante “Regolamento

recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce all’art. 1, comma 3, che “Le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all’articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021.”;

DATO ATTO CHE:

- l’ASP dr. Vincenzo Zaccagnino alla data del 31.12.2024 ha meno di 50 dipendenti, come risulta dagli atti pubblicati, e che risultano assunti nr. 05 dipendenti con contratto CCNL degli Enti Locali;
- l’ASP dr. Vincenzo Zaccagnino si è dotata dei seguenti atti regolamentativi:
 - Regolamento per la valutazione della Dirigenza, Delibera C.d.A. n. 10/2013;
 - Regolamento per l’attribuzione e la valutazione delle Posizioni organizzative, Delibera C.d.A. n. 19/2019;
 - Regolamento di organizzazione e accesso all’impiego, approvato con delibera C.d.A. n. 29/2010, testo integrato con le modifiche apportate con delibera del Commissario Straordinario n. 51 del 22.02.2022;
 - Contratto collettivo integrativo dipendenti pubblica amministrazione (2023-2025), delibera C.d.A. n.41/2023;
 - Regolamento per la disciplina dell’Istituto dell’Accesso Civico a dati e documenti, ai sensi dell’art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013 modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, approvato con deliberazione del C.d.A. n. 24/2023;

VERIFICATO INOLTRE CHE, si rende necessario approvare il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), come da file allegato, unitamente a tutti i regolamenti già operativi nell’ASP dr. Vincenzo Zaccagnino, che sono reperibili sul sito www.aspzaccagnino.it, e al Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2026-2028;

CONSTATATO CHE:

con il comunicato del Presidente ANAC del 10 gennaio 2024, inerente al termine del 31 gennaio per l’adozione e la pubblicazione dei PIAO e dei PTPCT 2024-2026, ha segnalato che nel PNA 2022 è stata introdotta un’importante semplificazione per tutte le amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti, prevedendo la possibilità di includere anche la sezione anticorruzione del PIAO, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza), quando nell’anno precedente:

- a) non siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
- b) non siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti;
- c) non siano stati modificati gli obiettivi strategici;
- d) per chi è tenuto ad adottare il PIAO, non siano state modificate le altre sezioni del PIAO in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza;

CONSIDERATO che:

1. nel caso concreto di questa Azienda Pubblica di Servizi alla Persona sussistono tutti i presupposti sopra richiamati, in quanto non sono emersi nello specifico contesto fatti corruttivi o ipotesi di alcuna disfunzione amministrativa, non sono state introdotte modifiche organizzative rilevanti, non si sono modificati gli obiettivi strategici che sono stati ben rappresentati dai regolamenti già operativi nell’organizzazione di questa ASP;
2. l’ASP ha definito con determinazione n. 30/2026 incarico alla dr.ssa Barbano Di Maggio Rosa, per servizio di consulenza in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016679 e D. Lgs. n. 196/2003), dell’incarico di responsabile dei dati (RPD) data protection officer (DPO);
3. con nota prot. n. 286/2026, tutto il personale dell’ASP ha iniziato il corso di prevenzione della corruzione e delle illegalità, gestito dal servizio per gli enti locali del gruppo “Entionline”;

RITENUTO quindi di dover approvare il primo PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), come da file allegato, unitamente a tutti i regolamenti già operativi nell’ASP dr. Vincenzo Zaccagnino, e al Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2026-2028;

Dato atto che sulla proposta del presente deliberato è stato acquisito il parere tecnico del Direttore Generale;

Verificata la correttezza dell’istruttoria svolta;

Visto l’art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

Vista la legge regionale n. 15 del 30 settembre 2004 e ss. mm. e ii.;



Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
dr. Vincenzo Zaccagnino

Località San Nazario - 71015 San Nicandro G.co (FG)

sito istituzionale: www.aspzaccagnino.it – tel. 329/8325400 – pec: aspvincenzozaccagnino@legalmail.it

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA’ E ORGANIZZAZIONE 2026 – 2028

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 – Amministrazioni con meno di 50 dipendenti)

Approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 24 del 30 aprile 2026



INDICE

Premessa

Riferimenti normativi

Piano Integrato di attività e Organizzazione 2026-2028

PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) rappresenta lo strumento unitario di programmazione strategica e operativa delle pubbliche amministrazioni, introdotto dall'art. 6 del **D.L. 9 giugno 2021, n. 80**, convertito con modificazioni dalla **L. 6 agosto 2021, n. 113**, al fine di assicurare la semplificazione e l'integrazione dei processi programmatori.

In attuazione della normativa primaria:

- il **D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81** ha individuato gli adempimenti assorbiti nel PIAO;
- il **D.M. 30 giugno 2022, n. 132** ha definito contenuti, schema tipo e modalità semplificate di redazione, in particolare per le amministrazioni di minori dimensioni.

Nel quadro così delineato, il PIAO si configura quale documento unico che integra e coordina i principali strumenti di pianificazione e controllo, superando la frammentazione degli adempimenti settoriali e garantendo una visione sistemica dell'azione amministrativa.

Per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), tra cui l'ASP "Dr. Vincenzo Zaccagnino", l'adozione del PIAO avviene nel rispetto del principio di compatibilità ordinamentale, tenuto conto della natura giuridica di ente pubblico non economico e delle specificità statutarie.

1.2 Natura e struttura del Piano

Il PIAO ha natura triennale, con aggiornamento annuale, ed è articolato in sezioni funzionalmente integrate che ricomprendono:

- la **valorizzazione della performance** organizzativa e individuale;
- il sistema di **prevenzione della corruzione e della trasparenza**;
- la **programmazione dei fabbisogni di personale** e delle politiche di sviluppo del capitale umano;
- l'**organizzazione del lavoro** e i processi di innovazione amministrativa.

L'approccio metodologico sotteso al Piano è improntato ai principi di:

- integrazione tra pianificazione strategica e gestione operativa;
- misurabilità degli obiettivi;
- monitoraggio continuo e miglioramento incrementale;
- accountability interna ed esterna.

1.3 Finalità strategiche del PIAO

Il PIAO persegue una pluralità di finalità tra loro coordinate, riconducibili ai seguenti assi fondamentali:

a) Semplificazione e razionalizzazione amministrativa

Il Piano mira a ridurre la complessità procedurale e documentale, attraverso l'accorpamento degli strumenti programmatori e la standardizzazione dei processi decisionali, in coerenza con gli obiettivi di semplificazione amministrativa promossi a livello nazionale.

b) Integrazione e coerenza della programmazione

Il PIAO assicura il raccordo tra indirizzo politico-amministrativo e attività gestionale, traducendo le linee strategiche dell'Ente in obiettivi operativi, indicatori di risultato e azioni concrete, verificabili nel tempo.

c) Rafforzamento dei presidi di legalità e integrità

Attraverso l'integrazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il PIAO costituisce presidio fondamentale per la tutela della legalità amministrativa, garantendo:

- la mappatura e gestione dei rischi corruttivi;
- la tracciabilità dei processi decisionali;
- la piena accessibilità e trasparenza delle informazioni.

d) Valorizzazione delle risorse umane

Il Piano definisce politiche di gestione del personale orientate allo sviluppo delle competenze, al miglioramento del benessere organizzativo e alla coerenza tra fabbisogni e mission istituzionale, promuovendo modelli organizzativi flessibili e innovativi.

e) Miglioramento della qualità dei servizi

In coerenza con la missione dell'ASP, il PIAO orienta l'azione amministrativa verso il miglioramento continuo dei servizi socio-assistenziali, con particolare attenzione ai bisogni dell'utenza e del territorio.

f) Accountability e controllo integrato

Il Piano introduce un sistema strutturato di monitoraggio, valutazione e rendicontazione, volto a garantire la trasparenza dei risultati e la responsabilizzazione degli attori organizzativi.

1.4 Principi generali di riferimento

L'elaborazione e l'attuazione del PIAO si fondano sui seguenti principi generali:

- **legalità e conformità normativa**, quale rispetto delle disposizioni vigenti e dei vincoli ordinamentali;
- **buon andamento ed efficacia**, ai sensi dell'art. 97 della Costituzione;
- **trasparenza e accessibilità**, in coerenza con il D.Lgs. 33/2013;
- **prevenzione della corruzione**, ai sensi della L. 190/2012;

- **valutazione della performance**, ai sensi del D.Lgs. 150/2009;
- **integrazione e coordinamento**, quale superamento della logica settoriale.

1.5 Ambito soggettivo e adattamento all'ASP "Dr. Vincenzo Zaccagnino"

Il presente PIAO è redatto tenendo conto delle specificità organizzative, dimensionali e funzionali dell'ASP "Dr. Vincenzo Zaccagnino", in applicazione del modello semplificato previsto per gli enti di minori dimensioni.

In particolare, il Piano:

- è coerente con lo Statuto dell'Ente e con la ripartizione delle competenze tra organi di indirizzo e gestione;
- tiene conto delle risorse disponibili e dei vincoli di finanza pubblica;
- è calibrato sulla natura dei servizi erogati e sul contesto territoriale di riferimento.

1.6 Valore strategico del PIAO

Il PIAO si configura quale strumento centrale di governance, idoneo a:

- orientare in modo unitario l'azione amministrativa;
- migliorare l'efficienza organizzativa;
- rafforzare la capacità di risposta ai bisogni sociali;
- garantire trasparenza, legalità e responsabilità.

La sua adozione rappresenta, pertanto, un elemento qualificante del processo di modernizzazione amministrativa dell'Ente, nonché un presidio essenziale per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ASP.

Le finalità del PIAO (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione) in sintesi sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel PIAO gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, in cui opera l'ASP Dr. Vincenzo Zaccagnino.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni

mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per gli Enti con meno di cinquanta dipendenti sono previste modalità semplificate di redazione. L'ASP "Dr. Vincenzo Zaccagnino", avendo un numero di dipendenti in organico inferiore a cinquanta, è tenuta ad adottare il piano-tipo semplificato previsto dal Regolamento di cui al DPR 24 giugno 2022, n. 81.



RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare:

- il Piano della performance;
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (2026-2028);
- il Piano organizzativo del lavoro agile;
- il Piano triennale dei fabbisogni del personale:

quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013), all'Organizzazione del lavoro agile (Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite (relative al Piano delle azioni positive, Piano triennale dei fabbisogni di personale e alla Formazione), nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) contratti affitto terreni;
- e) contratti di vendita dei beni prodotti;
- f) concorsi e prove selettive;
- g) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), dr.ssa Barbano Di Maggio Rosa, indicata con determinazione del D.G. n. 30/2026, e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato.

Attività e Organizzazione

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Nella redazione dell'aggiornato PIAO semplificato, va ricordato che l'ASP Dr Vincenzo Zaccagnino non è tenuta all'approvazione del Piano della performance, essendo tale adempimento previsto normativamente solo per gli Enti che superano i 50 dipendenti.

Le aree di intervento della ASP dr. Vincenzo Zaccagnino, ad horas sono:

- **SETTORE PRIMO AFFARI GENERALI E AREA WELFARE: POLITICA DI ATTEZIONI ALL'INFANZIA E ALLE FRAGILITA'**
 - **Comunità Alloggio per minori fragili e vulnerabili;**
 - **Comunità educativa per l'accoglienza di minori in fuga dalle guerre e/o minori migranti;**
 - **Centro Servizi per le Famiglie dove si somministreranno servizi di consulenza e sostegno alla genitorialità, di prossima apertura;**
 - **Buoni mensa scolastica;**
 - **Borse di studio agli alunni capaci e meritevoli;**
 - **Calza di Don Vincenzo Zaccagnino;**
 - **Contributo economico diretto alle suore "Mario Zaccagnino";**
 - **Collaborazione con Istituto Alberghiero di San Giovanni Rotondo;**
 - **Altri interventi a carattere sociale di prossima programmazione;**
- **SETTORE TERZO GESTIONE DEL PATRIMONIO AGRARIO**
 - **Affitto Terreni;**
 - **Esternalizzazioni delle fasi lavorative agricole;**
 - **Gestione AGEA;**
 - **Produzione diretta di**
 - **Grano Duro;**
 - **Oliveto.**
- **SETTORE SECONDO GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PATRIMONIO E RISORSE UMANE.**
- **GESTIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE, CULTURALE DEL PAESAGGIO, E DELLE SORGENTI DEL CALDOLI.**
 - **Feudo Belvedere;**
 - **Masseria Don Vincenzo;**
 - **Archivio Storico;**
 - **Fonte del Caldoli;**
 - **Sito Archeologico Santa Maria Selva Della Rocca.**



Piano Integrato di attività e Organizzazione 2025-2027

SEZIONE 1. SCHEDE ANAGRAFICHE DELL'AMMINISTRAZIONE

ASP DR VINCENZO ZACCAGNINO

Indirizzo: Località San Nazario – Comune di San Nicandro Garganico

Partita IVA: P. IVA 00134370717

Presidente: Patrizia Carolina Lusi

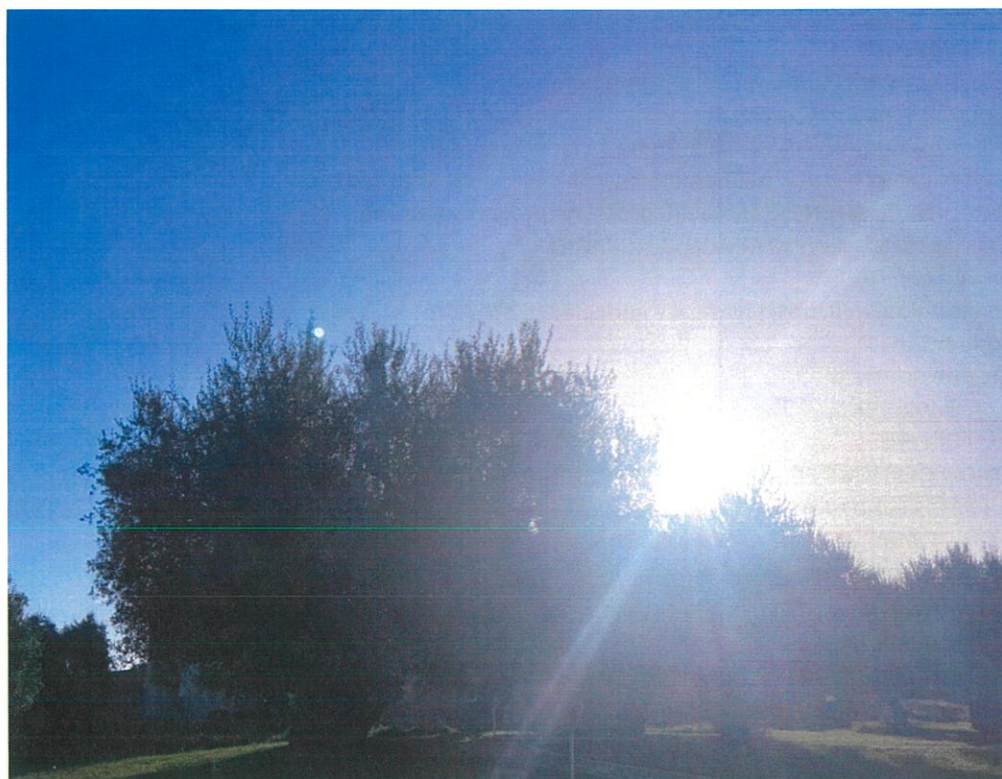
Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente (31/12/2025): 6 CCNL Funzione Pubblica

Telefono: 3298325400

Sito internet: www.aspzaccagnino.it

E-mail: aspvincenzozaccagnino@gmail.com

PEC: aspvincenzozaccagnino@legalmail.it



SEZIONE 2

2.1 VALORE PUBBLICO Non Applicabile

2.2 PERFORMANCE: anche se non applicabile, l'ASP dr. Vincenzo Zaccagnino si è dotata dei seguenti atti regolamentativi:

- Regolamento per la valutazione della Dirigenza, Delibera C.d.A. n. 10/2013;
- Regolamento per l'attribuzione e la valutazione delle Posizioni organizzative, Delibera C.d.A. n. 19/2019;
- Regolamento di organizzazione e accesso all'impiego, approvato con delibera C.d.A. n. 29/2010, testo integrato con le modifiche apportate con delibera del Commissario Straordinario n. 51 del 22.02.2022;
- Contratto collettivo integrativo dipendenti pubblica amministrazione per l'anno 2026, delibera C.d.A. n.23/2026;
- Regolamento per la disciplina dell'Istituto dell'Accesso Civico a dati e documenti, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013 modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, approvato con deliberazione del C.d.A. n. 24/2023;

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA:

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) è un documento fondamentale per la programmazione delle attività volte a garantire la trasparenza e a prevenire la corruzione nelle pubbliche amministrazioni. Ecco alcune informazioni chiave:

Integrazione nel PIAO: Il PTPCT è confluito nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), introdotto per migliorare la gestione e la trasparenza delle attività pubbliche.

Normativa di riferimento: Il piano è regolato dal d.lgs. n. 33/2013, che stabilisce le linee guida per la trasparenza e la prevenzione della corruzione.

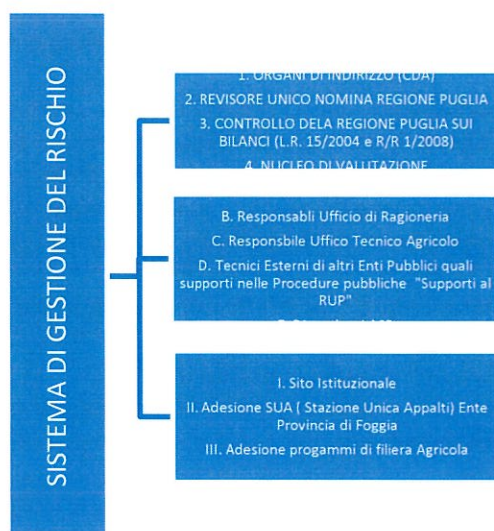
Obiettivi principali: Promuovere la trasparenza nelle attività amministrative.

Identificare e gestire i rischi corruttivi

Favorire la responsabilità e l'integrità all'interno delle istituzioni.

Si precisa inoltre che con nota prot. n. 286/2026, tutto il personale dell'ASP ha iniziato il corso di prevenzione della corruzione e delle illegalità, gestito dal servizio per gli enti locali del gruppo "Entionline";

Responsabile del PTPCT Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza: Direttore Generale



SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Struttura organizzativa dell'Ente è definita e confermata come di seguito riportato:

ORGANIGRAMMA AZIENDALE ASP DR VINCENZO ZACCAGNINO

PRESIDENTE PATRIZIA CAROLINA LUSI



CDA FLAVIO MARROCCHIELLA - PENNA NAZARIO - DE LUCA COSTANTINO - FACCHINO MICHELE

Direttore Generale Tommaso Pasqua - Primo Settore - Coordinatore Sociale

Leonardo Accadia Dipendente

Enrico Foschi Dipendente part/time

Area economica Finanziaria



- Pietro Guerrieri Responsabile Settore
- Alfonso D'errico Economo

Area Tecnica Agricola



- Michele Rendina Responsabile Settore

In particolare:

3.1 ORGANIZZAZIONE LAVORO AGILE disciplinato dall'art. 23 del Contratto Collettivo Integrativo approvato con deliberazione del C.d.A. n. 23/2026.

L'esecuzione del lavoro agile, avverrà esclusivamente su base volontaria, mediante un accordo individuale tra dipendente e Direttore Generale.

In base all'orario di lavoro, tenuto conto del criterio della prevalenza dell'attività in presenza, per tutte quelle attività totalmente espletabili da remoto, il personale dipendente che articola il proprio orario di servizio su (quattro giorni) settimanali dovrà garantire la propria prestazione in presenza per almeno 2 (due) giorni e 18 ore settimanali.

Sarà cura del Direttore Generale, nell'ambito della propria organizzazione del lavoro e in relazione alle esigenze di servizio, organizzare l'alternanza della prestazione lavorativa in presenza e da remoto tenendo anche in considerazione dell'orario di lavoro effettuato dal dipendente.

Per tutte le attività espletabili da remoto, i dipendenti dovranno garantire di norma la propria prestazione lavorativa in presenza per almeno due giorni per ciascuna settimana.

La prestazione lavorativa in modalità agile potrà essere articolata nelle seguenti fasce temporali:

- a) fascia di contattabilità - nella quale il lavoratore è contattabile sia telefonicamente che via mail o comunque con gli strumenti messi a disposizione dall'Ente. Tale fascia oraria non può essere superiore all'orario medio giornaliero di lavoro;
- b) fascia di inoperabilità - nella quale il lavoratore non può erogare alcuna prestazione lavorativa. Tale fascia comprende il periodo di 11 ore di riposo consecutivo di cui all'art. 29, comma 6, del CCNL 2019-2021 a cui il lavoratore è tenuto nonché il periodo di lavoro notturno tra le ore 22:00 e le ore 6:00 del giorno successivo.
- c) Nelle fasce di contattabilità, il lavoratore può richiedere, ove ne ricorrano i relativi presupposti, la

fruizione dei permessi orari previsti dai contratti collettivi o dalle norme di legge quali, a titolo esemplificativo, i permessi per particolari motivi personali o familiari di cui all'art. 41 (permessi retribuiti per particolari motivi personali o familiari), i permessi sindacali di cui al CCNQ 4.12.2017 e s.m.i., i permessi per assemblea di cui all'art. 10 (Diritto di assemblea), i permessi di cui all'art. 33 della L. 104/1992. Il dipendente che fruisce dei suddetti permessi, per la durata degli stessi, è sollevato dagli obblighi stabiliti dal comma 1 per le fasce di contattabilità.

Nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene svolta in modalità agile non è possibile effettuare lavoro straordinario, trasferte, lavoro disagiato, lavoro svolto in condizioni di rischio.

Per sopravvenute esigenze di servizio il dipendente in lavoro agile può essere richiamato in sede, con comunicazione che deve pervenire in tempo utile per la ripresa del servizio e, comunque, almeno un giorno prima.

Il lavoratore ha diritto alla disconnessione. A tal fine, fermo restando quanto previsto dal comma 1, lett.b), e fatte salve le attività funzionali agli obiettivi assegnati, negli orari diversi da quelli ricompresi nella fascia di cui al comma 1, lett. a) non sono richiesti i contatti con i colleghi o con il dirigente per lo svolgimento della prestazione lavorativa, la lettura delle email, la risposta alle telefonate e ai messaggi, l'accesso e la connessione al sistema informativo dell'Ente.

3.2 Fabbisogno formativo

Base di partenza del Piano della Formazione è la rilevazione dei "fabbisogni formativi", richiesta dal Direttore Generale ai funzionari titolari di incarico di E.Q. e che trova allocazione nella tabella Formazione Specialistica.

Nell'analisi del fabbisogno formazione rilevano diversi fattori:

1. il contesto organizzativo;
2. i contenuti e le competenze attese per le singole posizioni di lavoro;
3. le competenze e le attitudini delle persone.

La selezione dei moduli formativi, che tiene conto dei fattori evidenziati, è stata effettuata in sede di incontro tra il Direttore Generale e i Responsabili titolari incarico E.Q. in un'ottica di massima partecipazione, e con l'obiettivo di evitare la duplicazione di temi o contenuti.

Gli obiettivi formativi riguarderanno:

- A. Sviluppo di un set di competenze digitali comuni;
- B. Incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale della struttura dell'ente anche ai fini della promozione del valore pubblico;
- C. Formazione in materia di trattamento dati personali ai sensi dell'art. 32 del GDPR;
- D. Formazione in materia di prevenzione della sicurezza sui luoghi di lavoro D.Lgs. n. 81/2008, nel testo in vigore.

Per ciascun dipendente verrà attivata una "scheda formazione" che riporti i corsi autorizzati e fruiti nel corso dell'esercizio e che consenta il monitoraggio delle ore di formazione complessivamente svolte. Le schede di formazione dei singoli dipendenti (compresi i titolari di incarico di E.Q.) dovranno essere costantemente aggiornate a cura di questi ultimi ed essere raggruppate per Settore, così da consentire agli uffici preposti il monitoraggio sull'attuazione del piano della formazione.



3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE approvato con deliberazione del C.d.A. n. 27 del 29.07.2024.

L'attuale dotazione organica dell'ASP come definito è così composta:

- a. *rag. Pietro Guerrieri*, dipendente con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, Responsabile del II Settore – Ragioneria, inquadrato nella categoria D – Area Funzionari ad EQ- del vigente CCNL Funzioni Locali;
- b. *dr. Michele Rendina*, dipendente con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, Responsabile del III Settore – Ufficio Tecnico Agricolo, inquadrato nella categoria D - Area Funzionari ad EQ- del vigente CCNL Funzioni Locali;
- c. *sig. Alfonso D'Errico*, dipendente con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, Ufficiale Amministrativo addetto all'Ufficio Segreteria-Economato, inquadrato nella categoria C -Area degli Istruttori - del vigente CCNL Funzioni Locali;
- d. *sig. Leonardo Accadia*, dipendente con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, esecutore amministrativo, inquadrato nella categoria B – Area degli operatori esperti- del vigente CCNL Funzioni Locali;
- e. *dr. Enrico Foschi*, dipendente con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato e part-time, inquadrato nella categoria C -Area degli Istruttori - del vigente CCNL Funzioni Locali;
- f. *dr. Tommaso Pasqua* dipendente con contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato Resp. I Settore Coordinatore Sociale categoria D -Area Funzionari ad EQ- del vigente CCNL Funzioni Locali, attualmente con funzioni di Direttore Generale.

Programmazione strategica delle risorse umane

Il piano triennale del fabbisogno delle risorse umane – art. 6 D.Lgs. 165/2001 stabilisce che le PA definiscono il fabbisogno di personale in funzione delle esigenze organizzative- è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali che servono all'amministrazione, ottimizzando l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e meglio perseguendo gli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi agli anziani ospitate nelle strutture gestite.

La programmazione e la definizione del proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, permette di distribuire la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche.

Premesso quanto sopra il PTFP tiene ovviamente conto dei seguenti fattori:

- a) la capacità assunzionale è stata calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa che, per le Aziende pubbliche di servizi alla persona, non sono così vincolanti come per altri tipo di enti;
- b) nei prospetti si è tenuto conto del trend delle cessazioni sulla base dei pensionamenti nel triennio;
- c) sono stati stimati l'evoluzione dei bisogni anche in funzione dei numerosi e complessi adempimenti amministrativi ricadenti sull'Azienda in quanto Ente pubblico non economico locale (trasparenza, anticorruzione, privacy, etc.) alcuni dei quali sino ad oggi svolti in modo frammentario e parziale.

L'art. 6 del D.Lgs. n. 165/01 prevede inoltre che le dotazioni organiche devono essere determinate in funzione delle finalità di efficienza, razionalizzazione della spesa, migliore utilizzo delle risorse umane, previa verifica degli effettivi bisogni e che la loro variazione è determinata in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno del personale.

L'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale da parte delle pubbliche amministrazioni costituisce il presupposto per poter procedere all'assunzione di personale.

Infatti l'art. 6-ter, comma 1, del Decreto Legislativo 165/2001, e s.m.i., prevede che "con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali".

Conseguentemente a quanto sopra è stato pubblicato sulla G. U. Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018, il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018, recante le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche" che prevede quanto segue:

- il piano triennale di fabbisogno del personale deve svilupparsi in una prospettiva triennale, e deve essere adottato e, conseguentemente modificato, annualmente, in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale;
- il piano triennale di fabbisogno del personale, nell'ottica della concreta affermazione dei principi di pubblicità e trasparenza, deve essere oggetto di pubblicazione;
- a seguito dell'approvazione del Decreto Legislativo 75/2017, è da considerarsi introdotta nel nostro ordinamento una nuova nozione di dotazione organica, che da strumento cristallizzato in un atto sottoposto ad un iter complesso per la corrispondente adozione, diviene adesso un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile;
- nel rispetto del menzionato indicatore di spesa potenziale massima sostenibile, si può procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati.

L'analisi del fabbisogno organizzativo dell'ASP operata dal Direttore Generale, anche in relazione alle esigenze di adeguamento alle nuove normative regionali nonché in considerazione della consistenza attuale del personale, del mancato turn-over dell'originaria IPAB e delle aspettative circa i prossimi collocamenti in quiescenza, presenta il seguente quadro, qualora le normative sul pensionamento non subissero modifiche:

- nel primo settore il Dipendente Alfonso D'Errico, fermo restando le norme attuali sul pensionamento, e le decisioni che vorrà assumere il C.d.A., sarà collocato obbligatoriamente a riposo il 30.06.2027 (ultimo giorno di servizio 29/06/2027), al raggiungimento dell'età massima di 67 anni ed avendo maturato, a quella data, un'anzianità contributiva di anni 38, mesi 9 e giorni 25;
- nel secondo settore l'attuale Responsabile, Rag. Pietro Guerrieri, fermo restando le norme attuali sul pensionamento, potrà essere collocato in pensione anticipata al raggiungimento dei requisiti di legge (attualmente 42 anni e 10 mesi di contributi) che saranno raggiunti al 10.08.2026 (+ 3 mesi di decorrenza della finestra mobile) e potrà essere collocato obbligatoriamente a riposo il 01.12.2028 (ultimo giorno di servizio 30.11.2028), per raggiunti limiti di età ed avendo maturato i requisiti per la pensione di vecchiaia;

Ai fini della programmazione del fabbisogno di personale, come da deliberazione del C.d.A. n.26 del 07.05.2025, la sostenibilità sotto il profilo economico-finanziario delle eventuali disposizioni di assunzione di personale, salva congrua riduzione di spese non obbligatorie, e nel rispetto dell'eventuale pensionamento, dei dipendenti, Pietro Guerrieri e Alfonso D'Errico, è la seguente:

- a) per l'anno 2026, avviare le procedure per l'assunzione di una figura dell'Area degli Istruttori, per un totale di ore 18. L'assunzione avverrà in applicazione del Capo IV dall'articolo 38 e seguenti del CCNL Funzioni Locali (2022-2024), e dovrà chiudere il proprio iter, entro il 31.05.2027, utilizzando le procedure previste dalla deliberazione del C.d.A.n.33 del 16.06.2025;
- b) per l'anno 2027 eventuale assunzione di una figura di Area degli Istruttori, per un totale di ore 18, qualora dovesse verificarsi il pensionamento dell'attuale istruttore sig. Alfonso D'Errico;
- c) per l'anno 2028, prevedere la sostituzione del Responsabile del II Settore, fermo restando le norme attuali sul pensionamento. L'assunzione avverrà in applicazione del Capo IV dall'articolo 38 e seguenti del CCNL Funzioni Locali (2022-2024), e dovrà chiudere il proprio iter, entro il 31.08.2028.



SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) rappresenta lo strumento unitario di programmazione e governance delle pubbliche amministrazioni, introdotto dall'art. 6 del D.L. 80/2021 e disciplinato dal D.P.R. 81/2022, nonché dalle Linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica.

In tale quadro, il monitoraggio costituisce componente essenziale del ciclo di gestione integrata, finalizzata a garantire:

- l'effettiva attuazione degli obiettivi programmati;
- la coerenza tra pianificazione strategica e gestione operativa;
- il rispetto dei principi di legalità, trasparenza ed economicità dell'azione amministrativa.

Per un ente quale l'ASP "Dr. Vincenzo Zaccagnino", il monitoraggio assume una funzione strategica in quanto direttamente correlato alla qualità dei servizi socio-assistenziali erogati e alla sostenibilità organizzativa e finanziaria.

Il sistema di monitoraggio del PIAO è finalizzato a:

- verificare lo stato di attuazione delle azioni e degli obiettivi programmati nelle diverse sezioni del Piano;
- rilevare eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi;
- individuare tempestivamente criticità gestionali e organizzative;
- attivare misure correttive e aggiornamenti del Piano;
- supportare gli organi di governo nelle decisioni strategiche.

Il monitoraggio, pertanto, si configura come uno strumento dinamico di controllo e indirizzo, non limitato alla mera rendicontazione formale.

Il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e degli obblighi di trasparenza è svolto sotto il coordinamento del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), in conformità alle indicazioni dell'ANAC.

Tale attività comprende:

- verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione previste;
- controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- analisi dei processi a rischio e degli eventuali eventi critici.

Il monitoraggio del Piano triennale dei fabbisogni di personale è volto a verificare:

- lo stato di attuazione delle procedure di reclutamento;
- la coerenza tra dotazione organica e fabbisogni effettivi;
- il rispetto dei vincoli normativi e finanziari.

Tale ambito assume particolare rilievo per garantire l'adeguatezza delle risorse umane rispetto alle funzioni istituzionali dell'ASP.

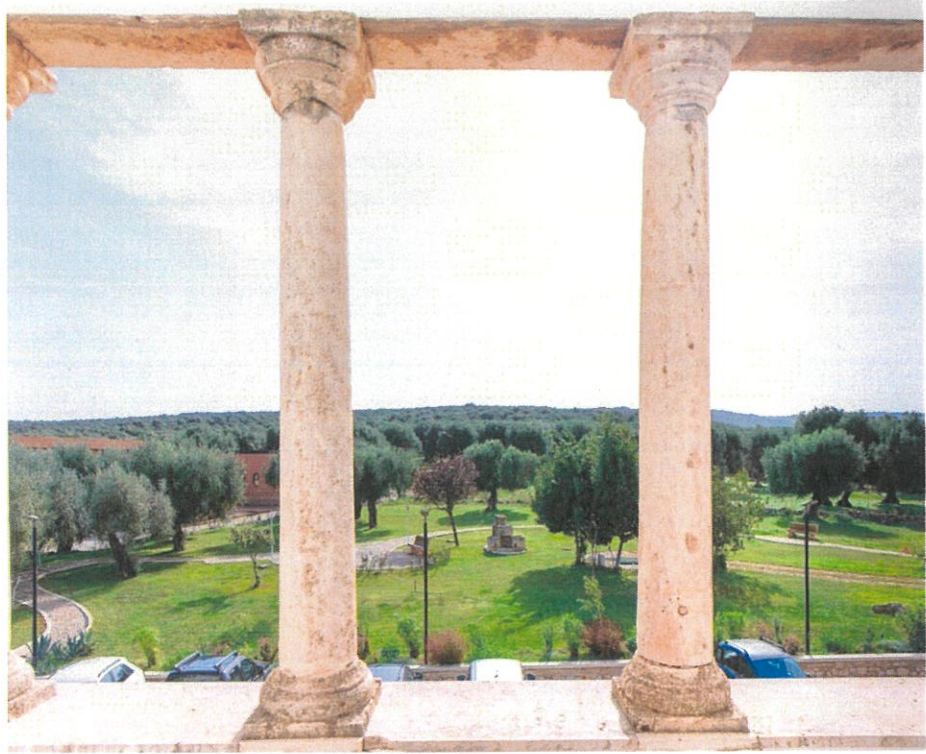
Il monitoraggio del PIAO, per l'ASP "Dr. Vincenzo Zaccagnino", rappresenta un presidio fondamentale di governance, in grado di garantire:

- l'efficacia dell'azione amministrativa;
- la trasparenza e la legalità dei processi;
- l'allineamento tra programmazione e risultati;
- la qualità dei servizi resi alla collettività.

Esso deve pertanto essere inteso come processo integrato e permanente, orientato al miglioramento continuo e al perseguimento del valore pubblico.

Allegati:

- ❖ *Regolamento per la valutazione della Dirigenza, Delibera C.d.A. n. 10/2013;*
- ❖ *Regolamento per l'attribuzione e la valutazione delle Posizioni organizzative, Delibera C.d.A. n. 19/2019;*
- ❖ *Regolamento di organizzazione e accesso all'impiego, approvato con delibera C.d.A. n. 29/2010, testo integrato con le modifiche apportate con delibera del Commissario Straordinario n. 51 del 22.02.2022;*
- ❖ *Contratto collettivo integrativo dipendenti pubblica amministrazione per l'anno 2026, delibera C.d.A. n.23/2026;*
- ❖ *Regolamento per la disciplina dell'Istituto dell'Accesso Civico a dati e documenti, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013 modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, approvato con deliberazione del C.d.A. n. 24/2023.*



San Nicandro Garganico, 24.04.2026

Il Direttore Generale
Dr. Tommaso Pasqua

Vista la legge regionale n. 15 del 30 settembre 2004 e ss. mm. e ii.;

Visto il regolamento regionale 28 gennaio 2008, n. 1;

Viste ed osservate le disposizioni, nel rispettivo testo in vigore, recate dallo Statuto dell'ASP, dal Regolamento di Organizzazione e accesso all'impiego e dal Regolamento di contabilità dell'ASP;

Visto lo Statuto dell'ASP, nel testo in vigore;

Con Voti favorevoli di n. 05 resi per alzata di mano dal Presidente e dai consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. **di approvare**, per le motivazioni espresse in premessa, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026–2028 dell'ASP “Dr. Vincenzo Zaccagnino”, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. **di stabilire** che eventuali modifiche normative sopravvenute si intendono automaticamente recepite nel presente atto, ai sensi del principio di eterointegrazione normativa;
3. **di demandare** al Direttore Generale l'attuazione del Piano e il monitoraggio periodico e l'eventuale aggiornamento;
4. **di prevedere** clausola di salvaguardia per cui eventuali disposizioni del PIAO incompatibili con norme imperative sopravvenute si intendono automaticamente sostituite da queste ultime;
5. **di dare atto** che confluiscono nell'aggiornato P.I.A.O. semplificato tutti i regolamenti già operativi che sono reperibili sul sito www.aspzaccagnino.it, quali:
 - Regolamento per la valutazione della Dirigenza, Delibera C.d.A. n. 10/2013;
 - Regolamento per l'attribuzione e la valutazione delle Posizioni organizzative, Delibera C.d.A. n. 19/2019;
 - Regolamento di organizzazione e accesso all'impiego, approvato con delibera C.d.A. n. 29/2010, testo integrato con le modifiche apportate con delibera del Commissario Straordinario n. 51 del 22.02.2022;
 - Contratto collettivo integrativo dipendenti pubblica amministrazione per l'anno 2026, delibera C.d.A. n.23/2026;
 - Regolamento per la disciplina dell'Istituto dell'Accesso Civico a dati e documenti, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013 modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, approvato con deliberazione del C.d.A. n. 24/2023;
6. **di dare mandato** al Direttore Generale di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione, con immediata esecutività, sul sito istituzionale dell'Ente;
7. **di demandare** al Direttore Generale tutti gli atti necessari e consequenziali alla presente deliberazione, e alla pubblicazione dello stesso sul sito <https://piao.dfp.gov.it/>.

Il Consiglio di Amministrazione DICHIARA il presente atto immediatamente eseguibile.

PARERI DEGLI UFFICI

Esaminata la proposta della sopra estesa deliberazione, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica

Il Direttore Generale

f.to dr. Tommaso Pasqua

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Avv. Patrizia C. Lusi

Il Direttore Generale
f.to dott. Tommaso Pasqua

ATTESTAZIONE ESECUTIVITA' DELL'ATTO

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 3, del vigente Statuto.

Il Direttore Generale
f.to dott. Tommaso Pasqua

N.115/2026 del Registro delle

PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo dell'Ente per dieci giorni consecutivi a decorrere dal 05.05.2026 e fino al 15.05.2026.

San Nicandro G., 05.05.2026

Il Direttore Generale
f.to dott. Tommaso Pasqua

E' copia conforma al suo originale, per uso amministrativo.

San Nicandro Garganico, 05.05.2026



Il Direttore Generale
Dr. Tommaso Pasqua